



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale
9^a legislatura

Presidente
Vicepresidente
Assessori

Luca	Zaia	P	A
Marino	Zorzato		
Renato	Chisso		
Roberto	Ciambetti		
Luca	Coletto		
Maurizio	Conte		
Marialuisa	Coppola		
Elena	Donazzan		
Marino	Finozzi		
Massimo	Giorgetti		
Franco	Manzato		
Remo	Sernagiotto		
Daniele	Stival		

Struttura amministrativa competente:
Direzione Formazione

Segretario

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. del

OGGETTO: Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo in sinergia con il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale – Ob. Competitività Regionale e Occupazione - Reg. 1081/2006. Asse I Adattabilità. Avviso per la presentazione di azioni innovative per imprese venete – utenza occupata – anno 2010.

NOTE PER LA TRASPARENZA:

Il presente Avviso, pur non rientrando tra le linee di intervento previste dalla DGR n. 1566 del 26/05/2009 relativa alle “Politiche attive per il contrasto alla crisi occupazionale”, si inserisce nel quadro di una più ampia politica territoriale che punta sugli investimenti produttivi e sulle risorse umane preparate per affrontare la ripresa economica. L’obiettivo è quello di sostenere le imprese che, pur a fronte di un momento contingente, investono in processi di innovazione organizzativa, produttiva o di approccio al mercato, favorendo l’adattabilità delle imprese stesse e dei propri lavoratori. Si tratta di intervenire sulle competenze delle figure chiave e sulle partnership strategiche per definire nonché implementare piani di sviluppo che permettano all’impresa un posizionamento competitivo nel mercato e una gestione efficiente ed efficace delle performance economiche e finanziarie.

L’Assessore Elena Donazzan, riferisce quanto segue:

Nell’attuale contesto socio-economico diventa strategico investire in processi di innovazione delle imprese, affinché possano sviluppare nuovi strumenti per fronteggiare la crisi contingente. L’innovazione che si intende favorire riguarda da un lato elementi quali tecnologia, prodotto, mercato, che presuppongono politiche integrate con il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, ma anche l’organizzazione e le persone che devono anticipare e/o adattarsi ai cambiamenti, questioni tipiche delle attività previste dal Fondo Sociale Europeo. Sono questi gli elementi che generano la crescita e l’innovazione.

A tal fine sono state individuate, nell’ambito dell’Asse I del POR FSE alcune azioni che possono valorizzare e implementare alcune delle azioni previste nell’ambito del POR FESR:

AZIONE FSE	AZIONE FESR	Tipologia di intervento integrato
Aggiornamento e/o Formazione di figure professionali dirigenziali e manageriali, ivi comprese quelle figure di "cerniera" e di supporto all'innovazione particolarmente importanti per l'innovazione delle PMI	1.1.2 Contributi a favore dei processi di trasferimento tecnologico e allo sviluppo di strutture di ricerca interne alle imprese	- Formazione di figure di cerniera (tipo broker dell’innovazione)

Affiancamento ed accompagnamento delle imprese nella definizione e realizzazione delle attività formative	1.1.4 Diffusione di servizi di consulenza esterna a sostegno delle PMI finalizzati al processo evolutivo aziendale e alla continuità d'impresa	- Percorsi di accompagnamento all'impresa per lo sviluppo dei processi formativi anche mediante l'utilizzo di FAD - Attività di coaching per il ricambio generazionale
---	--	---

In particolare, considerando la formazione e la valorizzazione del capitale umano, quali leve fondamentali dello sviluppo socio – economico territoriale e quali strumenti funzionali alla competitività delle imprese, si ritiene che determinati interventi di tipo strutturale possano essere ottimizzati se adeguatamente accompagnati da interventi che rientrano nella finalità propria del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale.

Gli interventi intendono cogliere pienamente le opportunità e le indicazioni proprie della programmazione comunitaria 2007-2013 a partire dai risultati conseguiti e dalle capacità progettuali e attuative maturate dal sistema regionale nella precedente programmazione.

I progetti si caratterizzano per la costruzione di piani di sviluppo personalizzati e prevedono interventi formativi di aggiornamento di breve durata e di aggiornamento e perfezionamento tematico di media e lunga durata; a questi è possibile affiancare anche interventi di accompagnamento quali workshop/focus group e attività di sportello. Ogni progetto dovrà, inoltre, contenere almeno uno dei seguenti tre interventi/borse:

1. interventi di incontro finalizzati a sostenere i piani di sviluppo e la costruzione ed il mantenimento di reti tra imprese;
2. interventi di scambio di personale tra imprese;
3. erogazione di borse di studio aziendali per la partecipazione a master (universitari e/o accreditati ASFOR) realizzati anche oltre i confini regionali.

Ai fini della presente direttiva diventa strategico l'apprendimento intergenerazionale che favorisce lo scambio di saperi ed esperienze tra i neoassunti e lavoratori esperti e la formazione outdoor per affrontare al meglio i problemi nuovi e complessi collegati all'implementazione dei piani di sviluppo.

Possono presentare progetti:

- 1) imprese private in forma singola (anche consortile) o in partenariato, così come definite nell'Allegato 1 al Reg. CE n. 800/08, che abbiano almeno un'unità operativa ubicata in Veneto;
- 2) su espressa commessa di imprese interessate, i soggetti iscritti nell'elenco di cui alla L.R. n. 19 del 9 agosto 2002 ("Istituzione dell'elenco regionale degli organismi di formazione accreditati") per l'ambito della formazione continua e/o i soggetti non iscritti nel predetto elenco, purché abbiano già presentato istanza di accreditamento ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale n. 359 del 13 febbraio 2004. In questo caso la valutazione dell'istanza di accreditamento sarà effettuata entro i 90 giorni successivi alla data di scadenza del presente avviso, fermo restando che - secondo quanto disposto dalla citata DGR n. 359/2004 - la richiesta di chiarimenti o integrazioni da parte della Regione Veneto comporta la sospensione dei termini per la valutazione.

Saranno premiate le proposte progettuali che, in linea generale, danno più valore alla filiera e comportano meno rischio per l'impresa e che prevedono:

- un partenariato (operativo o di rete) con le Banche e/o altri Istituti finanziari per garantire la fattibilità del piano di sviluppo;
- un partenariato aziendale con almeno 6 imprese di piccola dimensione; non risultano prioritarie e pertanto non concorrono a determinare il numero minimo previsto, le piccole imprese in possesso della forma giuridica, di cui al punto 1.1. della scheda 3 ovvero gli imprenditori individuali, liberi professionisti e lavoratori autonomi. Per sostenere l'effettiva creazione e rafforzamento di reti d'impresa e ottenere il relativo punteggio in sede di valutazione, inoltre, è necessario che ciascuna azienda scelga un intervento con almeno un'altra azienda. Tale condizione deve essere rispettata sia in fase di presentazione che in fase di attuazione del progetto;

- la sottoscrizione di un contratto di rete ai sensi della Legge 9 aprile 2009, n. 33 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 10 febbraio 2009, n. 5, recante misure urgenti a sostegno dei settori industriali in crisi", così come successivamente modificata dalla legge n. 191 del 23 dicembre 2009 (Finanziaria 2010).

Nel caso di soggetti accreditati o in via di accreditamento, è obbligatorio, onde garantire la necessaria cantierabilità del progetto proposto, attivare un partenariato aziendale con le imprese che investono o intendano investire in processi di innovazione – organizzativa, produttiva o di approccio al mercato.

Possono essere attivate, inoltre, in quanto funzionali agli obiettivi progettuali, partnership qualificate con Organismi di seguito elencati: associazioni di categoria, organizzazioni sindacali, camere di commercio, enti bilaterali, organizzazioni di distretto, università e enti di formazione.

I progetti possono prevedere, in misura complementare ed entro un limite del 30% del contributo pubblico richiesto, tipologie di spesa che rientrano nel campo di intervento del FESR a condizione che siano necessarie al corretto svolgimento dell'intervento e ad esso direttamente collegate.

L'erogazione dei contributi viene fatta a titolo di aiuti di importo limitato, nel rispetto della Comunicazione della CE 2009/C 16/01 del 22/01/09, così come successivamente applicata dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 03/06/2009; pertanto non è previsto il cofinanziamento da parte delle imprese. Con riferimento ai lavoratori del settore della produzione agricola, si precisa che gli aiuti sono compatibili con il mercato comune e non soggetti ad obbligo di notifica ai sensi dell'art. 15 del Reg. (CE) N. 1857/2006, cui si rimanda. In conformità al suddetto regolamento si precisa che gli aiuti devono essere erogati in natura sotto forma di servizi agevolati e non devono comportare pagamenti diretti in denaro ai produttori.

Si precisa, inoltre, che non sono ammissibili le imprese che si trovavano già in difficoltà alla data del 30/06/2008.

Al fine di proseguire con le fasi operative riguardanti la programmazione 2007/2013, il Relatore propone di procedere all'apertura dei termini per la presentazione di azioni innovative per imprese venete – utenza occupata – anno 2010, a valere sulle seguenti categorie di spesa 63-64, per un importo complessivo di € 6.000.000,00 Asse I – Adattabilità.

Gli importi fanno riferimento allo stanziamento programmato per le annualità 2009/2010 per l'Asse Adattabilità, come indicato nelle disposizioni finanziarie del Programma Operativo.

I destinatari per gli interventi che rientrano nel campo di intervento FESR sono:

- imprese private limitatamente alle unità operative localizzate sul territorio regionale.

Mentre per gli interventi che rientrano nel campo di intervento FSE sono:

- lavoratori occupati presso imprese private operanti in unità localizzate sul territorio regionale con contratto di lavoro dipendente (tempo pieno, tempo parziale, tempo indeterminato, tempo determinato) e con forme contrattuali di cui al decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276 "Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro";
- liberi professionisti, titolari d'impresa.

Ai fini della presente Direttiva, possono essere considerate figure chiave le persone neoassunte e i lavoratori in possesso di competenze tecnico professionali interessati ad acquisire le competenze gestionali per fare impresa o capaci di trasferire e mettere in valore i propri saperi ed esperienze.

Pertanto, a pena di mancato riconoscimento del numero minimo dei destinatari previsto, almeno il 20% degli utenti coinvolti per singolo progetto deve aver instaurato il rapporto lavorativo da non più di 18 mesi alla data di messa in formazione ed almeno il 30% deve avere un'anzianità e possedere un'esperienza nella qualifica/posizione ricoperta di almeno tre anni. Il possesso di entrambi i requisiti in capo al singolo utente può concorrere a formare entrambe le percentuali minime sopra richieste.

In allegato al presente provvedimento, del quale costituiscono parte integrante e sostanziale, vengono proposti all'approvazione della Giunta Regionale l'Avviso pubblico (**Allegato A**), la Direttiva per la

presentazione dei progetti formativi (**Allegato B**), e gli “adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività” (**Allegato C**), alla luce della normativa regionale, nazionale e comunitaria attualmente vigente. Le domande di ammissione al finanziamento e relativi allegati dovranno essere spedite alla Giunta Regionale del Veneto – Direzione Formazione, con sede in Fondamenta Santa Lucia, Cannaregio 23 - 30121 Venezia entro e non oltre il ventesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto a mezzo Raccomandata A.R. (o Pacco Posta Celere delle Poste Italiane con ricevuta che certifichi la data di spedizione), pena l'esclusione. Sulla busta contenente i progetti dovrà essere riportato il seguente riferimento: POR FSE - Azioni innovative per le imprese venete – ANNO 2010. Tale termine vale anche per la produzione delle stampe definitive dei progetti attraverso l'apposita funzione del sistema di acquisizione dati “on line”.

La trasmissione della documentazione alla Giunta Regionale del Veneto – Direzione Formazione potrà avvenire anche per via telematica inviando una mail all'indirizzo di Posta Elettronica Certificata della Regione del Veneto, protocollo.generale@pec.regione.veneto.it e specificando nell'oggetto del messaggio di posta elettronica POR FSE - Azioni innovative per le imprese venete – ANNO 2010 e all'inizio del messaggio, l'ufficio destinatario competente per materia, nel caso specifico “Direzione Formazione”. A ciascun documento trasmesso alla Regione del Veneto, dovrà corrispondere un unico messaggio PEC di trasmissione. Ulteriori modalità e termini per l'utilizzo della stessa, predisposti dalla Direzione Affari Generali, sono disponibili nel sito web della Regione del Veneto

La valutazione dei progetti che perverranno sarà effettuata dalla Direzione Regionale Formazione.

Si propone, infine, di demandare il Dirigente Regionale della Direzione Formazione l'approvazione di tutta la modulistica relativa alla presente Direttiva, l'assunzione dei decreti d'impegno, nonché, di definire, qualora necessario, modifiche o integrazioni alle disposizioni per la gestione delle attività e per la procedura di erogazione delle somme.

Il Relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento:

LA GIUNTA REGIONALE

- Udito il relatore incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art. 33, 2° comma dello Statuto, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine con la vigente legislazione statale e regionale;
- Visto il Regolamento CE n. 659/1999 del Consiglio del 22 marzo 1999 recante modalità di applicazione dell'articolo 93 del trattato CE – articolo 14 “Recupero degli aiuti”;
- Visto il Regolamento CE n. 800/2008 del 6 agosto 2008 relativo all'applicazione degli artt. 87 e 88 del trattato CE agli Aiuti di Stato e successive modifiche e integrazioni;
- Vista la Comunicazione CE 2009/C 16/01 del 22/01/09 – Quadro di riferimento temporaneo comunitario per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'accesso al finanziamento nell'attuale situazione di crisi finanziaria ed economica con la quale vengono determinate le categorie di aiuti ritenute compatibili per un periodo di tempo limitato, ai sensi dell'Art. 87 – paragrafo 3, lettera b), del trattato CE, per porre rimedio alle difficoltà provocate all'economia reale dalla crisi finanziaria mondiale;
- Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 maggio 2007 - Disciplina delle modalità con cui è effettuata la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, concernente determinati aiuti di Stato, dichiarati incompatibili dalla Commissione europea, di cui all'articolo 1, comma 1223, della legge 27 dicembre 2006, n. 296;
- Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 03/06/2009 – Direttiva di attuazione della Comunicazione della CE 2009/C 16/01 del 22/01/09;

- Visto il Regolamento CE n. 1081/2006 relativo al Fondo sociale europeo, così come successivamente modificato dal Regolamento (CE) n. 396/2009 del 06/05/2009 per estendere i tipi di costi ammissibili a un contributo del FSE;
- Visto il Regolamento CE n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006, recante le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, che abroga il regolamento CE n. 1260/1999, così come successivamente modificato dal Regolamento CE n. 284/2009 del Consiglio del 7 aprile 2009;
- Visto il Regolamento CE n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento CE n. 1083/06 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento CE n. 1080/06 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;
- Visto il Regolamento CE n. 1857/2006 della Commissione relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato agli aiuti di Stato a favore delle piccole e medie imprese attive nella produzione di prodotti agricoli e recante modifica del Regolamento (CE) n. 70/2001;
- Vista la Decisione comunitaria di approvazione del Quadro Strategico Nazionale n. C(2007), 3329 del 13/07/2007;
- Vista la Decisione comunitaria di adozione del Programma Operativo per il Fondo Sociale Europeo ob. Competitività Regionale e Occupazione nella Regione Veneto C(2007) 5633 del 16/11/2007;
- Vista la Decisione comunitaria di adozione del Programma Operativo per il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale ob. Competitività Regionale e Occupazione nella Regione Veneto CE (2007) 4247 del 7/10/2007;
- Vista la L. n. 34 del 25 febbraio 2008 - Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee - (Legge comunitaria 2007);
- Vista la L. n. 2 del 28 gennaio 2009 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, recante misure urgenti per il sostegno a famiglie, lavoro, occupazione e impresa e per ridisegnare in funzione anti-crisi il quadro strategico nazionale";
- Vista la L. n. 33 del 9 aprile 2009 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 10 febbraio 2009, n. 5, recante misure urgenti a sostegno dei settori industriali in crisi";
- Vista la L. n. 191/09 del 23 dicembre 2009, GU n. 302 del 30 dicembre 2009 (suppl. ord.) – Finanziaria 2010;
- Vista la Deliberazione del C.I.P.E. del 15/06/2007 concernente "Definizione dei criteri di cofinanziamento nazionale degli interventi socio strutturali comunitari per il periodo di programmazione 2007/2013";
- Vista la L.R. n. 10 del 30 gennaio 1990, "Ordinamento del sistema di formazione professionale e organizzazione delle politiche regionali del lavoro";
- Vista la L.R. n. 19 del 9 agosto 2002, "Istituzione dell'elenco regionale degli Organismi di formazione accreditati";
- Vista la L.R. n. 3 del 13 marzo 2009 "Disposizioni in materia di occupazione e mercato del lavoro";
- Richiamata la Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 113 del 21 gennaio 2005 "L.R. 19/2002 "Istituzione dell'elenco regionale degli Organismi di formazione accreditati". Mantenimento dei requisiti da parte dei soggetti iscritti nell'elenco regionale. Modalità di verifica. Disciplina dell'istruttoria in caso di successione nell'accREDITamento e di variazione dei dati contenuti nell'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati";
- Richiamata la Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 1265 del 26 maggio 2008 "Integrazioni alla D.G.R n. 113/2005: L.R. 19/2002 "Istituzione dell'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati. Mantenimento dei requisiti da parte dei soggetti iscritti nell'elenco regionale. Modalità di verifica. Disciplina dell'istruttoria in caso di successione nell'accREDITamento e di variazione dei dati contenuti nell'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati."
- Richiamata la Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 422 del 27 febbraio 2007 "Approvazione della proposta di Programma operativo regionale - Fondo Sociale Europeo – ob. Competitività Regionale e Occupazione - 2007/2013";
- Richiamata la Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 425 del 27 febbraio 2007 "Programmazione Fondi strutturali 2007-2013. Approvazione della proposta di Programma Operativo Regionale, Obiettivo Competitività regionale e Occupazione - parte FESR" n. 425 del 27/02/2007;

- Richiamata la Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 1566 del 26 maggio 2009 relativa alle “Politiche attive per il contrasto alla crisi occupazionale”;
- Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 2299 del 28 luglio 2009 - Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo in sinergia con il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale – Ob. Competitività Regionale e Occupazione - Reg. 1081/2006. Assi I – Adattabilità e II – Occupabilità. Avviso per la presentazione di interventi integrati a supporto delle imprese venete - Politiche attive per il contrasto alla crisi - Linea 3 – anno 2009;
- Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 1568 del 8 giugno 2010 - Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo in sinergia con il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale – Ob. Competitività Regionale e Occupazione - Reg. 1081/2006. Assi I – Adattabilità e II – Occupabilità. Avviso per la presentazione di interventi integrati a supporto delle imprese venete - Politiche attive per il contrasto alla crisi - Linea 3 – anno 2010;
- Vista l’Intesa tra Governo, Regioni, Province autonome e Parti sociali “Linee guida per la formazione nel 2010” siglata il 17 febbraio 2010.

DELIBERA

1. Di approvare, per i motivi indicati in premessa, l’avviso pubblico per la presentazione di azioni innovative per imprese venete – utenza occupata – anno 2010, a valere sull’Asse I – Adattabilità - Categorie di intervento 63 – 64 del Programma Operativo Regionale - Ob. Competitività Regionale e Occupazione, di cui all’**Allegato A**;
2. Di approvare, secondo le motivazioni esposte in premessa, la relativa direttiva per la presentazione di azioni innovative per imprese venete – utenza occupata – anno 2010, di cui all’**Allegato B**, e gli adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività, **Allegato C**.
3. Di stabilire che le domande di ammissione al finanziamento e relativi allegati dovranno essere spediti con le modalità previste dalla citata direttiva - **Allegato B** “Modalità e termini di presentazione dei progetti” - alla Giunta Regionale del Veneto - Direzione Regionale Formazione, Fondamenta S. Lucia, Cannaregio 23 – 30121 Venezia, entro e non oltre il ventesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto a mezzo Raccomandata A.R. (o Pacco Posta Celere delle Poste Italiane o Corriere con ricevuta che certifichi la data di spedizione) o per via telematica inviando una mail all’indirizzo di Posta Elettronica Certificata della Regione del Veneto, protocollo.generale@pec.regione.veneto.it specificando nell’oggetto del messaggio di posta elettronica POR FSE - Azioni innovative per le imprese venete – ANNO 2010 e all’inizio del messaggio, l’ufficio destinatario competente per materia, nel caso specifico “Direzione Formazione”, pena l’esclusione. Il termine sopra indicato vale anche per la produzione delle stampe definitive dei progetti attraverso l’apposita funzione del sistema di acquisizione dati “on line”. La presentazione dei progetti e della relativa documentazione costituisce presunzione di conoscenza e di accettazione senza riserve delle specifiche disposizioni riguardanti la materia;
4. Di affidare la valutazione dei progetti pervenuti alla Direzione Regionale Formazione;
5. Di demandare al Dirigente Regionale della Direzione Formazione ogni ulteriore e conseguente atto relativo alle attività oggetto del presente provvedimento;
6. Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto nonché sul sito Internet della Regione Veneto.

Sottoposto a votazione, il provvedimento è approvato con voti unanimi e palesi.

Il Segretario

Il Presidente
Dott. Luca Zaia